

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail:  
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## Cecità degli occhi e del cuore

San Paolo ci esorta a comportarci come figli della luce. Cristo apre il nostro sguardo interiore, perché la nostra fede diventi sempre più profonda e possiamo riconoscere in Lui il Salvatore che illumina le oscurità della vita e ci porta a vivere da figli della luce. Essere nella luce comporta l'essere fonte di luce e produrre frutti di bontà, giustizia e verità. Se è Lui la mia luce, io vedo nella sua luce e divento manifestazione delle opere di Dio. Ecco il motivo della gioia a cui ci invita questa domenica *Laetare*: «Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione». La consolazione scaturisce dal fatto che prima eravamo nelle tenebre e ora, invece, vediamo; di più: siamo immersi nella luce. Liberati dal potere delle tenebre ora vediamo colui che illumina il mondo.  
Patrizio Di Pinto

Presentato il protocollo tra Comune di Priverno, diocesi di Latina e uffici del Ministero della Cultura

## Una strategia per ricordare san Tommaso

DI MARIA GRAZIA ZANDA

«L'accordo di valorizzazione e del piano strategico di sviluppo culturale» che si snoderà intorno alla figura di san Tommaso d'Aquino nel triennio 2023-2024-2025 è stato reso pubblico e raccontato, l'11 marzo scorso, in occasione di questa prima ricorrenza dei 750 anni dalla sua morte, nella sala delle cerimonie del Palazzo comunale di Priverno. In questa occasione erano presenti i rappresentanti di tutti i partner che si sono associati per realizzare questo progetto. Il primo ad intervenire, dopo la presentazione del sindaco Annamaria Bilancia e dell'assessore alla Cultura Sonia Quattrocioche del Comune di Priverno, che si sono fatte promotrici del progetto, è stato il Vescovo della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno Mariano Crociata, il quale si è soffermato sull'esigenza di ricordare come San Tommaso sia stato in primo luogo un uomo che ha fatto una particolare scelta religiosa, combattendo contro i desideri della propria famiglia, ossia quella di essere un frate domenicano, che lo caratterizza e precede il suo essere filosofo e teologo di fama internazionale. Questo dare priorità alla dimensione e alla scelta esistenziale di san Tommaso deve avere un'attenzione altrettanto speciale, che si tradurrà in eventi non solo celebrativi degli studi storici e teologici ma anche religiosi e spirituali, con la collaborazione delle comunità parrocchiali della concattedrale di Priverno e dell'abbazia di Fossanova i cui parroci, rispettivamente don Giovanni Gallinari e don Pablo Scaloni, sono stati tra i primi firmatari del progetto. Il secondo ad intervenire è stato il direttore regionale dei musei del Lazio, Stefano Petrocchi, rinnovando la collaborazione con Priverno e con tutto il territorio collegato a di san Tommaso, lavorando sulla bellezza dei monumenti e delle opere artistiche che riguardano il santo. Il Soprintendente dei beni culturali, Francesco Di Mario, a seguire, ha dichiarato di voler mettere

a disposizione strumenti e coinvolgere studiosi atti a creare questa rete. La direttrice dell'abbazia di Fossanova, Maria Sole Cardulli, in sintonia con la professoressa Margherita Cancellieri, direttrice dei musei archeologici di Priverno, ha poi descritto molto bene il senso di questa collaborazione con l'esempio del sistema matematico in cui gli elementi che vengono messi in correlazione daranno qualcosa di più della semplice somma dei singoli elementi. Questo "di più" sarà anche il coinvolgimento di ulteriori attori che vorranno entrare in questo accordo, come la Provincia, il cui presidente, Gerardo Stefanelli, si dichiara favorevole a prenderne parte. Insieme a queste associazioni culturali e religiose, lavorerà un comitato tecnico-scientifico che contribuirà alla realizzazione di tanti eventi che avranno l'obiettivo di scoprire cose nuove e aspetti che non sono stati ancora evidenziati della figura del Santo e di tutto ciò che ruota attorno a lui. A chiudere la presentazione è stato il grafico che ha realizzato il logo. Dopo un attento studio di tutte le dimensioni di Tommaso che con questa iniziativa si sono volute toccare, Alessandro Tartaglia ha scelto un'immagine che lo vede rappresentato, diversamente dal solito, con uno sguardo diretto e comunicativo verso coloro che lo incrociano; la sua aureola ha come raggiata il rosone dell'abbazia di Fossanova mentre in basso, quasi a spezzare questa immagine stilizzata, c'è una linea ondulata e colorata, che rappresenta il territorio collinare. Da esso sorge un sole che finisce giusto nel petto di san Tommaso, questa volta riprendendo un elemento iconograficamente tradizionale attraverso cui si simboleggia il suo ardere d'amore per Dio ma che, in questo caso, rappresenta anche la luce che attraverso il doctor angelicus - come è anche conosciuto - si vuole gettare su tutto il territorio di Priverno e dintorni. Fuori dal mondo ci sono le date delle ricorrenze di cui si farà memoria in questo triennio.



Panoramica di Sermoneta

### Sermoneta in festa

Questa domenica sarà grande festa a Sermoneta per san Giuseppe, patrono del famoso centro dei Lepini. Poiché la memoria ricorre in una domenica di Quaresima, quest'ultima prevale dal punto di vista liturgico, così la festa religiosa è rimandata a domani. Alle 16.30 inizierà la processione con l'effigie del santo dalla chiesa di Santa Maria Assunta alla chiesa di San Giuseppe, dove sarà celebrata la Messa per poi rientrare in Santa Maria Assunta, con all'accompagnamento della Banda "Fabrizio Caroso" diretta dal maestro Michele Secci. Da un punto di vista "civile", invece, sempre per oggi l'amministrazione comunale in collaborazione con il Fai - Fondo Ambiente Italiano, delegazione di Latina, ha organizzato "Chiese aperte": Guide d'eccezione saranno gli studenti delle scuole superiori della provincia di Latina, che faranno da ciceroni ai visitatori presso la chiesa di Santa Maria Assunta, la chiesa di San Giuseppe e la chiesa di San Michele Arcangelo (alle 10-13 e 15.30-17). Sarà visibile anche la ex sinagoga ebraica di Sermoneta e il laboratorio di Liuteria del maestro Pietro Melia. (Re.Rus.)

## A Sezze si discute del sacro

Il quarto appuntamento della rassegna *A libro aperto - Letture, incontri, dialoghi*, nata dal vivace dinamismo della Scuola diocesana di teologia Paolo VI, sbarca a Sezze. Più esattamente presso la sala dell'Ercole del Comune, dove lo scorso 10 marzo è stato presentato il libro *Esplorazioni sul sacro tra cultura, storia e arti*, edito da Aracne, alla presenza del vescovo Mariano Crociata e del sindaco del comune lepino, Lidano Lucidi, grazie all'impegno e alla sinergia tessuta da Giancarlo Loffarelli. Il saggio stesso è manifestazione della fecondità culturale della Scuola diocesana: è, infatti, una raccolta di studi redatti da dieci docenti, a cui si aggiunge un interessante scritto della professoressa Maria Teresa Caciogna, che hanno guardato al tema del sacro da prospettive di osservazione differenti che vanno dalla storia locale, alla filosofia, al teatro, all'arte, alla neurobiologia. In una sala piena di un pubblico attento e interessato, la riflessione ha visto come protagonisti due dei redattori: Clemente Ciarmarucconi - curatore del volume insieme a

mons. Crociata - e autore di *Pratiche rituali e cultura religiosa nella marittima medievale. Suggestioni per una prima messa a punto*, e Giancarlo Loffarelli, autore di *Il teatro e il sacro*, moderati da Maria Forte, anche lei tra gli autori con un saggio su *Il sacro ospitale nella riflessione di Maria Zambrano*. Nel corso dell'incontro si è creata una circolazione di riflessioni stimolanti, ulteriormente arricchite dagli interventi del vescovo, lui stesso autore del saggio *La ricerca sul sacro tra passato e presente*. Si può senza dubbio affermare che, come è auspicato nell'introduzione alla raccolta di scritti, si è realizzata «l'esigenza di riflettere sulla dimensione di fondo del religioso, al di là di tutte le variegate posizioni e di tutti gli atteggiamenti nei confronti della religione, al di là della sua eventuale assenza o dei suoi surrogati, ponendo la questione della sussistenza o meno di un elemento di base, in ogni caso riscontrabile ben oltre qualsiasi distinzione fenomenologica». Il sacro individua l'elemento di base, ma schiude scenari non meno problematici alla riflessione. (M.Fo.)

TERRACINA

## Lo spazio neutro per l'incontro con i genitori

Grande soddisfazione alla Fondazione Gregorio Antonelli, di Terracina, per il nuovo progetto che vede coinvolta la storica istituzione educativa della città. Lo scorso 10 marzo, infatti, si è tenuto l'incontro dedicato all'inaugurazione dello "Spazio Neutro", cioè uno spazio dedicato agli incontri protetti tra genitori e minori disposti dall'Autorità Giudiziaria. Ha portato il suo saluto e incoraggiamento il vescovo Mariano Crociata, cui sono seguiti quelli delle istituzioni: Silvia De Mari, della struttura regionale del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio, Sonia Notarberardino, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Fondi. Ed ancora quelli di Vincenzo Serra, presidente del Consultorio diocesano Crescere Insieme, Iginio Pernarella, presidente del Rotary Club di Latina, Maria Rosaria Saccucci, presidente della Fondazione Gregorio Antonelli. Non da ultimo l'iniziativa ha visto la partecipazione di svariate realtà: il Distretto Socio-Sanitario Lt4, il Consultorio Diocesano Crescere Insieme, il Centro di giustizia riparativa e di mediazione penale minorile della Regione Lazio, la Camera minorile e di famiglia di Latina e il Rotary Club Terracina Fondi che fin dall'inizio ha creduto e finanziato il progetto dello "Spazio Neutro". Il progetto ha poi il patrocinio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni. Il giornalista Marco Cusumano ha moderato gli interventi che sono seguiti nella parte successiva iniziando dalla professoressa Susanna Bianchini sul rapporto tra minori e devianze, esplorando il "vulnus" che nell'ambiente educativo-formativo del minore, ne determina taluni comportamenti. Poi, l'avvocato Roberto Paolo De Vito si è soffermato sui principi e gli istituti del processo penale minorile incentrato primariamente sulle esigenze di tutela del minore. A seguire l'intervento di Valentina Zuliani, del Ministero della Giustizia, sul percorso penale del minore, con particolare accento sul contesto territoriale. In chiusura l'avvocato Pasquale Lattari, il quale ha evidenziato le opportunità della giustizia riparativa. Emma Altobelli

## CON ELIA, ASCOLTIAMO IL SUSSURRO DI UNA BREZZA LEGGERA...

01 MARZO - DON MASSIMO CAPITANI

08 MARZO - DON ENZO AVELLI

15 MARZO - DON ANSELMO MAZZER

22 MARZO - DON PATRIZIO DI PINTO

29 MARZO - DON ANGELO BUONAIUTO

Lectio divina  
tutti i mercoledì  
di Quaresima,  
ore 18.30,  
presso  
la Curia vescovile  
di Latina

